

PIANO PER L'EVACUAZIONE E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a.s. 2017/2018

Il presente piano contiene:

- 1) Finalità generale del piano.
Individuazione dei possibili rischi e delle risorse per gestire l'emergenza.**
- 2) Riferimenti normativi.**
- 3) Norme comportamentali per i principali casi di emergenza.**
- 4) Procedura di evacuazione generale.**
- 5) ORGANIGRAMMI
Ruoli e compiti delle diverse figure coinvolte
nel sistema della sicurezza.
Attuazione e controllo delle misure di sicurezza.**
- 6) Informazione e formazione.**
- 7) Planimetrie, segnaletica, vie di fuga ordinarie e percorsi alternativi.**

Per opportuna informazione di tutti i lavoratori nonché delle persone esterne che accedono ai locali scolastici, una copia del presente piano di evacuazione viene consegnata a ciascun plesso scolastico affinché rimanga affissa all'Albo della sicurezza in modo permanente.

Con la pubblicazione del presente documento sul sito della scuola si intende assolto l'obbligo di informazione ai lavoratori di cui all'ex art. 9 comma 1 del D.L.vo 626/1994 ora recepito negli Artt. 36-37 Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Tutto il personale dipendente è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni emanate.

1) Finalità generale del piano e individuazione dei possibili rischi e delle risorse per gestire l'emergenza

1a) Finalità generale

Il presente piano per l'evacuazione dell'edificio scolastico intende preparare il personale e gli allievi ad una evacuazione ordinata da attuare nel caso in cui, in presenza di una situazione di pericolo o di emergenza, si rendesse necessario abbandonare rapidamente l'edificio.

La conoscenza dei possibili rischi e delle risorse disponibili (sia interne che esterne) rende possibile elaborare procedure operative da attuare in caso di emergenza, affinché le singole operazioni siano coordinate e programmate e soprattutto siano chiari e definiti i ruoli e i compiti delle persone coinvolte.

1b) Individuazione dei possibili rischi

Situazioni di rischio che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico possono manifestarsi per le cause più disparate.

Per una prima catalogazione dei rischi, si possono prevedere alcuni scenari di possibili eventi calamitosi:

- rischio incendio
- rischio sismico
- rischio idrogeologico
- rischio chimico (esplosione, fuoriuscita di gas, inquinamenti)
- rischi vari (pericolo di caduta di intonaci, pericolo di crollo o cedimento strutturale dell'edificio o di edifici vicini, segnalazione o sospetto della presenza di ordigni).

Situazioni di emergenza possono determinarsi anche per incidenti o infortuni. In tali casi, è necessario attuare le principali **norme di primo Soccorso** a cui si rimanda.

1c) Individuazione delle risorse

Per "risorse" deve intendersi tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità. In particolare e a seconda della gravità dell'evento si può accedere a risorse interne ovvero a risorse esterne.

Risorse interne: estintori, idranti, uscite di sicurezza, rilevatori di fumo, dispositivi di protezione individuale, materiale di primo soccorso, **risorse umane adeguatamente formate nell'ambito del personale.**

Risorse esterne: Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Pronto Soccorso dell'ospedale, CRI, Vigili urbani, Questura, Carabinieri, Polizia stradale, Corpi volontari di zona.

2) Riferimenti normativi

Decreto Ministeriale 26 agosto 1992

Norme di prevenzione incendi nell'edilizia scolastica

Al 1° comma dell'art. 1, il Decreto detta quanto segue.

Le presenti norme hanno per oggetto i criteri di sicurezza antincendio da applicare negli edifici e nei locali adibiti a scuola, di qualsiasi tipo, ordine e grado, allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro il rischio di incendio.

Ai fini delle presenti norme si fa riferimento ai termini e alle definizioni generali di cui al Decreto Ministeriale 30 novembre 1983 (Gazzetta Ufficiale n. 339 del 12.12.83).

Ferme restando le disposizioni generali in materia di sicurezza degli edifici l'art. 12 "Norme di esercizio" sancisce che deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico; questo perché è indispensabile che i comportamenti da tenere in caso di emergenza siano assimilati e divengano "automatici" consentendo di affrontare le situazioni a rischio senza soccombere al panico.

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e di gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

L'art. 3 lett. F del Decreto Ministeriale del 10.3.98 dispone di fornire ai lavoratori una adeguata formazione e informazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'allegato 7. In particolare il punto 4 del suddetto allegato stabilisce che i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio da effettuarsi almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Una successiva esercitazione dovrà essere messa in atto qualora la prima abbia evidenziato serie carenze, quando si verifichi un incremento nel numero dei lavoratori e quando siano stati eseguiti dei lavori che abbiano comportato delle modifiche alle vie di esodo.

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza

L'art.18, in particolare il comma b, prevede che il datore di lavoro adotti le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ed in particolare che designi preventivamente i lavoratori incaricati a cui siano demandati i compiti attuativi delle misure di prevenzione e di primo intervento sull'antincendio, nonché di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza.

L'art. 36 prevede inoltre che il datore di lavoro fornisca ai lavoratori le informazioni di cui all'art 21 (ivi comprese quelle relative alle procedure di evacuazione).

3) Norme comportamentali per i principali casi di emergenza

3a) Segnalazione di pericolo e intervento di emergenza

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve avvertire le persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dagli immediati sviluppi, deve dare il segnale di preallarme e far sì che sia avvisato il Preposto del plesso ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso (vedi organigramma affisso all'albo). Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di pericolo può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.

3b) Procedura standard di comportamento per chi resta coinvolto in un INCENDIO

- Mantenere la calma ed evitare il fuggi fuggi.
- Portare gli alunni fuori dall'edificio. Se il principio di incendio è modesto e si è capaci di farlo, tentare di soffocarlo con un estintore dirigendo il getto alla base della fiamma e

comunque evitare sempre che il fuoco si intrometta tra le persone e la via di fuga, onde consentire la totale evacuazione dei presenti.

- Contemporaneamente dare il preallarme e informare il Preposto del plesso ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso (vedi organigramma affisso all'albo).
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità né quella degli altri.
- Se il personale addetto non riesce a spegnere l'incendio o non gli è possibile o non si sente capace di farlo, avvisare i Vigili del Fuoco e richiedere il loro intervento.
- Se si sviluppa un incendio all'interno della stanza in cui ci si trova, uscire subito chiudendosi dietro la finestra (se possibile) e in ogni caso la porta (anche eventualmente sigillando le fessure con panni bagnati) per evitare di alimentare la fiamma; quindi portare in luogo sicuro gli alunni e collaborare con il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.
- Se il fumo impedisce di respirare, coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto possibilmente bagnato, uscire dall'edificio camminando chinati o gattoni (il fumo tende a salire in alto).
- Se il fuoco si è appiccato ai vestiti, coprire l'infortunato con una coperta per soffocare la fiamma.
- Al momento in cui viene dato il preallarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio, abbandonando immediatamente quanto si stava facendo, senza prelevare alcunché (vedere più avanti le procedure generali per l'evacuazione).

3c) Procedura standard di comportamento per chi resta coinvolto in un TERREMOTO Se ci si trova all'interno della scuola:

- Mantenere la calma ed evitare il fuggi fuggi.
- Evitare nella maniera più assoluta di correre, spingere, gridare.
- Attendere la fine della scossa e ripararsi in un luogo sicuro: cercare riparo sotto i banchi o sotto robusti tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri, vetrate o armadi.
- Non sostare nei corridoi o nel vano delle scale e procedere tenendosi contro i muri.
- Non usare nel modo più assoluto l'ascensore.
- NON USARE accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas.
- Al momento in cui viene dato il preallarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio, abbandonando immediatamente quanto si stava facendo, senza prelevare alcunché (vedere più avanti le procedure generali per l'evacuazione)

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi quanto più possibile dall'edificio, dagli alberi, dalle linee elettriche.
- Evitare di "ripararsi" sotto ponti, tettoie, ecc.
- Non vi avvicinarsi ad animali spaventati.

3d) Procedura standard di comportamento in caso di TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Allontanarsi da piante ad alto fusto.
- Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante.
- Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione, e restare in attesa che l'evento sia terminato.
- Se ci si trova all'interno di un ambiente chiuso, mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

- Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

3e) Procedura standard di comportamento per aiutare chi resta coinvolto in un INFORTUNIO. Compiti del personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.

Indicazioni generali

Molteplici possono essere le cause di emergenza sanitaria: perciò, piuttosto che rischiare di intervenire in modo sbagliato è preferibile in linea generale allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso o, se necessario, richiedere l'intervento del Servizio 118 (se l'infortunio riguarda un alunno, avvertire in ogni caso anche la famiglia).

Poiché il personale della scuola non ha generalmente competenze infermieristiche né sanitarie, occorre in primo luogo evitare di aggravare la situazione dell'infortunato con manovre e medicazioni che in quel momento non sia ragionevole fare.

- Prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, onde evitare di diventare una seconda vittima (lavarsi bene le mani prima e dopo l'intervento, usare sempre guanti mono-uso, proteggersi da scariche elettriche o da esalazioni gassose).
- Nel caso l'infortunato abbia battuto la testa, è assolutamente necessario richiedere l'intervento del Pronto Soccorso, per mettere l'infortunato sotto osservazione e controllo medico.
- Nel caso si verificano emorragie, far sdraiare l'infortunato, sollevare la parte sanguinante al di sopra del livello del cuore, tentare di arrestare l'emorragia; nel caso si renda necessaria una medicazione, pulire bene la ferita con acqua o acqua ossigenata asportando eventuali impurità, disinfettare con l'aiuto di garze sterili imbevute di soluzioni disinfettanti (è preferibile non usare alcool né applicare polveri o pomate).
- Fare sempre la denuncia di infortunio e trasmetterla alla Segreteria della scuola per i successivi adempimenti.

In caso di infortunio lieve

- Allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.
- Intervenire con la cassetta di primo soccorso e collaborare alla medicazione (se si è capaci di farlo).
- Valutare se è opportuno richiedere l'intervento del 118.

In caso di infortunio grave

- Allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.
- Intervenire con la cassetta del primo soccorso e collaborare alla medicazione (se si è capaci di farlo).
- Se l'infortunio riguarda un alunno, l'insegnante di classe provvede in ogni caso ad avvertire la famiglia dell'infortunato e nel caso si ritenga opportuna una valutazione sanitaria si richiederà l'intervento del Servizio 118.
- Se l'infortunio riguarda un lavoratore, nel caso si ritenga opportuna una valutazione sanitaria, il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso provvede a richiedere l'intervento del Servizio 118.

PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO

La chiamata di soccorso deve fornire al centralino le seguenti informazioni:

"Sono(Cognome Nome e qualifica)
telefono dalla scuola (esatta denominazione)
ubicata in Via n.....
Si raggiunge da (percorso consigliato)
Nella scuola si è verificato (descrizione dell'accaduto)
Presenza di feriti e cause della ferita(numero persone coinvolte)
Situazione al momento (evolversi della situazione)"

In attesa dell'arrivo dell'autoambulanza, il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso procede secondo quanto appreso nei corsi di formazione. In particolare:

- si accerta del danno subito e della regione corporea colpita,
- verifica se la persona è cosciente o meno, cioè se risponde alle domande e agli stimoli,
- controlla la presenza di respirazione autonoma,
- verifica la funzionalità delle vie aeree facendo particolare attenzione ai problemi eventualmente presenti a livello della colonna vertebrale,
- accerta la regolarità della funzione cardiaca e della circolazione sanguigna in assenza di emorragie gravi.

Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente e continuato, ponendolo nella posizione di sicurezza più opportuna e **creando comunque le condizioni ottimali per l'intervento del Servizio 118.**

4) Procedura di evacuazione generale**4a) Segnalazione di pericolo e intervento di emergenza**

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve avvertire le persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dagli immediati sviluppi, deve dare il segnale di preallarme e far sì che sia avvisato il Preposto del plesso, ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso (vedi organigramma affisso all'albo).

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di pericolo può tentare un intervento di emergenza ma solo **qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.**

4b) Chiamata di soccorso

Nel caso si verifichi una emergenza che non è affrontabile con i mezzi di cui la scuola dispone, è importante agire con la massima prontezza e richiedere immediatamente aiuto a quelle strutture e a quegli enti che hanno competenze specialistiche.

Perciò, chiunque verifichi la suddetta necessità (datore di lavoro, personale docente, personale ATA, personale dipendente da ditte) è tenuto a richiedere soccorso con la massima urgenza secondo le modalità sotto indicate.

Gli organismi a cui rivolgersi nei casi più comuni e i relativi numeri telefonici sono riportati

nell'elenco di cui appresso.

Per ogni evenienza il suddetto elenco deve essere sempre tenuto in evidenza vicino all'apparecchio telefonico, nei pressi dell'ingresso principale.

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE DI EMERGENZA		
VIGILI DEL FUOCO	115	incendio, crollo e cedimento strutturale, terremoto, protezione civile
POLIZIA DI STATO	113	soccorso pubblico di emergenza
CARABINIERI	112	ordine pubblico
EMERGENZA MEDICA	118	infortunio o emergenze sanitarie
PRONTO INTERVENTO ASEC	095 345114	segnalazione fughe di gas
PRONTO INTERVENTO VIGILI URBANI	095 531333	
ENEL	800339929	segnalazione guasti

4c) Compiti del personale ausiliario (dipendente dallo Stato o dalle Ditte)

Nel caso sia necessario evacuare la scuola parzialmente o totalmente, il collaboratore scolastico più vicino alla postazione della campanella - su ordine del Dirigente o del Preposto - provvede prima di ogni altra cosa ad emanare il segnale di emergenza: pre-allarme e successivamente allarme vero e proprio.

Negli edifici dotati di impianto di allarme, il collaboratore scolastico provvede ad azionare il sistema secondo le istruzioni ricevute (pre-allarme di circa 15 secondi + allarme).

Il collaboratore scolastico provvede ad azionare la campanella mediante opportuna modulazione: due suoni brevi e uno lungo intervallati e ripetuti più volte per circa 15 secondi (pre-allarme). Qualora venga a mancare l'energia elettrica, si dovrà allertare "a voce" gli insegnanti delle diverse classi.

Al primo segnale di emergenza (pre-allarme: due suoni brevi ed uno lungo intervallati e ripetuti più volte per circa 15 sec.), i collaboratori scolastici svolgono i seguenti compiti.

- Si accertano sulla situazione da chi ha dato il segnale di pre-allarme e si attengono alle disposizioni del Coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso.
- Sgombrano le vie di scorrimento e di esodo da eventuali impedimenti.
- Controllano che nessun bambino sia rimasto nei bagni o fuori dalle aule; se qualche alunno si trova nel bagno o fuori dall'aula provvedono ad accompagnarlo presso **l'insegnante e comunque lo accompagnano verso un luogo sicuro.**
- **Si assicurano di avere le chiavi di** apertura delle porte e dei cancelli, quindi aprono le porte di uscita che conducono al luogo sicuro se eventualmente fossero chiuse.
- Si posizionano nei pressi delle uscite di emergenza (se si è assegnati al piano terra) **o nei pressi delle scale interne o esterne (se si è assegnati ai piani)** per facilitare l'evacuazione e il deflusso ordinato delle scolaresche.

Al secondo segnale di emergenza (allarme: suono ininterrotto), i collaboratori scolastici svolgono i seguenti compiti.

- Aprono le porte e i cancelli esterni, se eventualmente fossero chiusi.
- Collaborano con gli insegnanti per la corretta evacuazione delle scolaresche.
- Si accertano che nessuno usi l'ascensore.
- Si accertano che l'edificio sia completamente sgombro.

- Abbandonano l’edificio e raggiungono il luogo sicuro dopo aver interrotto l’alimentazione elettrica e l’alimentazione dei combustibili.

4d) Compiti degli insegnanti

Al primo segnale di emergenza (pre-allarme: due suoni brevi ed uno lungo intervallati ripetuti più volte per circa 15 sec.), gli insegnanti svolgono i seguenti compiti.

- Danno precise disposizioni di comportamento agli alunni, evitando che si precipitino fuori dalle aule.
- Si adoperano affinché gli alunni mantengano la calma.
- Invitano i bambini ad interrompere quanto stanno facendo, a lasciare i propri posti senza prelevare niente, a disporsi in fila davanti alla porta secondo le istruzioni e le modalità già stabilite (determinare preventivamente l’alunno **aprifila** e **chiudifila** e le altre modalità di formazione della fila).
- Dopo aver verificato l’effettiva presenza di tutti gli alunni, si collocano in coda alla fila; se sono presenti due insegnanti, uno si collocherà alla testa ed uno alla coda della fila
- Fanno posizionare la scolaresca sulla soglia dell’aula, in attesa del secondo suono (l’allarme vero e proprio) e predispongono la scolaresca ad evacuare la scuola seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Preposto del plesso (nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili)
- **Se i locali o le aule sono provvisti di accesso diretto all’esterno che conduce al luogo sicuro, può essere utilizzata la via diretta di **evacuazione**.**
- **Gli insegnanti di sostegno agli alunni in situazione di handicap aiutano i bambini disabili affinché possano uscire dalla scuola insieme agli altri compagni.** In assenza del docente di sostegno, il docente curriculare dovrà farsi carico di tale responsabilità, con l’eventuale collaborazione – se ritenuta necessaria – di taluni alunni precedentemente individuati (tutor) a supporto psicologico del minore.
- In assenza del collega curriculare, il docente di sostegno, durante l’evacuazione, affida gli alunni normodotati della classe ed il relativo registro al collega della classe adiacente, concentrandosi sull’assistenza dell’alunno disabile di cui è responsabile.

Al secondo segnale di emergenza (allarme: suono ininterrotto), gli insegnanti svolgono i seguenti compiti.

- Attendono l’uscita della classe che secondo l’ordine di evacuazione precede la propria; se sulla soglia non c’è nessuno, l’aula deve intendersi vuota e può essere ignorata.
- Dopo il passaggio della classe che precede, fanno uscire nel corridoio in modo ordinato i propri alunni, controllano che nessuno sia rimasto in aula, si collocano in coda alla fila e seguono la classe fino al luogo sicuro indicato nelle planimetrie.
- Danno disposizioni alla scolaresca affinché siano seguite le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Preposto del plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili
- Danno disposizioni alla scolaresca affinché la fila non venga interrotta, non vi siano soste né inversioni rispetto al percorso stabilito.
- Arrivati al luogo sicuro, mantengono gli alunni in fila o comunque raggruppati disponendo la classe a fianco di quella che precedeva.
- Fanno l’appello per verificare l’effettiva presenza di tutti i bambini.
- Attendono il segnale di rientro, che dovrà avvenire seguendo le stesse modalità dell’uscita in ordine inverso.

4e) Compiti del personale incaricato dell'assistenza ai disabili

Assistenza agli alunni in situazione di handicap, con disabilità motorie o sensoriali, ovvero con problemi emotivi

Al segnale di pre-allarme, il personale incaricato dell'assistenza agli alunni disabili (assistenti alla persona, insegnante di sostegno) o, in assenza di dette figure, l'insegnante di classe provvede ad allertare gli alunni disabili presenti in classe.

Al secondo segnale di emergenza (allarme), il personale di cui sopra provvede ad accompagnare gli alunni disabili verso il luogo sicuro; in nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore.

Le suddette operazioni sono svolte anche nei confronti di alunni che manifestano problemi emotivi.

La postazione di lavoro dell'alunno disabile deve essere quanto più vicina possibile all'uscita, compatibilmente alla tutela della sicurezza degli alunni normodotati.

Assistenza al personale in situazione di handicap, con difficoltà motorie o sensoriali, ovvero con problemi emotivi.

Al segnale di pre-allarme, il collega che occupa la postazione di lavoro più vicina al lavoratore in situazione di handicap motorio o sensoriale provvede ad allertare il lavoratore disabile.

Al secondo segnale di emergenza (allarme), il suddetto personale provvede ad accompagnare il collega disabile verso il luogo sicuro; in nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore.

Le suddette operazioni sono svolte anche nei confronti di lavoratori che manifestano problemi emotivi. La postazione di lavoro del personale in situazione di handicap motorio o sensoriale è collocata al piano terra, più vicino possibile all'uscita.

a) DISABILITA' MOTORIA

La movimentazione di un disabile dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario quanto segue.

- Individuare in ogni soggetto disabile tutte le possibilità di collaborazione.
- Essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in luogo sicuro.
- Assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori.
- Essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

b) DISABILITA' SENSORIALI

Disabilità uditiva

Il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti.

1. Per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
2. Il viso di chi parla deve essere in piena luce in modo da permetterne la lettura labiale.
3. Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.
4. Parlare distintamente avendo cura di non storpiare la pronuncia.
5. La velocità del discorso inoltre deve essere moderata.
6. Usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce: E' necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.
7. Non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra, accompagnandolo con gesti naturali esplicativi.
8. Scrivere a stampatello su di un foglio le parole di cui è difficile la lettura labiale (nomi di persona, termini inconsueti, ecc.).
- 9. Seguire le regole di cui sopra anche nel caso che la persona sorda porti le protesi acustiche.**

Disabilità visiva

Nel caso di persone ipovedenti o cieche la persona che collabora con gli Addetti alla sicurezza prenderà sottobraccio la persona interessata e l'accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa, fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti.

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultimo affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitarle a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

c) DISABILITA' COGNITIVA

Le persone con difficoltà di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa, parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti dei soccorritori.

In tali situazioni occorre mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone presenti e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. **In questo ambito diventa fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.**

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tenere presente che:

- la persona può non essere in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- le istruzioni devono essere suddivise, con pazienza, in semplici fasi successive;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Occorre pertanto spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.

N.B.

Risulta fondamentale che tutti i docenti, di sostegno e non:

1. siano preparati psicologicamente ed operativamente all'emergenza;
2. che abbiano già pronte soluzioni e strategie concertate da adottare;
3. siano consapevoli dei doveri propri e delle esigenze di **tutti** gli alunni;
4. siano vigili e rapidi nelle azioni e nelle decisioni;
5. siano collaborativi tra di loro.

4f) Compiti del personale amministrativo

Al primo segnale di emergenza (pre-allarme: due suoni brevi ed uno lungo intervallati e ripetuti più volte per circa 15 sec.), il personale amministrativo svolge i seguenti compiti:

- Interrompe immediatamente quanto sta facendo.
- Abbandona la propria postazione senza prelevare alcunché e si dispone ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Preposto del plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.

Al secondo segnale di emergenza (allarme: suono ininterrotto), il personale amministrativo svolge i seguenti compiti.

- Abbandona i locali in modo ordinato iniziando da quello più lontano dall'uscita e seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Preposto del rispettivo plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.
- Raggiunge il luogo sicuro, quindi attende il segnale di rientro per riprendere eventualmente la propria attività.

4g) Istruzioni per il pubblico

Al primo segnale di emergenza (pre-allarme: due suoni brevi ed uno lungo intervallati e ripetuti più volte per circa 15 sec.), le persone eventualmente presenti nella scuola svolgono i seguenti compiti:

- Interrompono immediatamente quanto stanno facendo, abbandonano il proprio posto senza prelevare alcunché e si dispongono ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Preposto del rispettivo plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.

Al secondo segnale di emergenza (allarme: suono ininterrotto), le persone eventualmente presenti nella scuola svolgono i seguenti compiti:

- Abbandonano i locali in modo ordinato seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Preposto del rispettivo plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.
- Se i locali sono provvisti di accesso diretto all'esterno che conduce al luogo sicuro, utilizzano la via diretta di evacuazione.
- Nell'abbandonare i locali, evitano nel modo più assoluto di intralciare il percorso delle scolaresche e di usare l'ascensore.

5) Ruoli e compiti delle diverse figure coinvolte nel sistema della sicurezza Attuazione e controllo delle misure di sicurezza

5a) Figure coinvolte nel sistema della sicurezza - ORGANIGRAMMA

La prevenzione e la sicurezza nell'ambiente di lavoro sono tutelate dalle seguenti figure, ciascuna delle quali svolge specifici compiti:

- **DS - Dirigente scolastico (Datore di lavoro)**
- **Preposti - DGSA + Vicario + Responsabili di plesso**
- **RSPP - Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione**
- **ASPP - Lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio**
- **ASPP - Lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso**
- **RLS - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
- **Commissione di supporto alla FS Area 6 (salute, ambiente e sicurezza) - lavoratori adeguatamente formati in rappresentanza di ogni plesso e ordine di scuola.**
- **Singoli lavoratori:** sono tutti i lavoratori che operano nella scuola (docenti, personale ATA statale, personale delle ditte che operano in modo continuativo all'interno delle strutture scolastiche)

Annualmente viene effettuata la riunione periodica prevista dall'art.35 del D.Lvo 81/2008 a cui partecipano il datore di lavoro, il R.S.P.P., il R.L.S., i lavoratori incaricati di coordinare le misure di sicurezza del plesso.

Con cadenza mensile viene convocata la commissione sicurezza presieduta dal RSPP (FS Area 6) in presenza del RLS, per il monitoraggio e la gestione della sicurezza e delle iniziative legate alla salute ed all'ambiente in itinere.

**Si riportano di seguito gli organigrammi relativi
all'anno scolastico 2017/2018**

Plesso centrale
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE
DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Nominativi	Mansioni
Prof.ssa Giuffrida Maria Grazia Prof.ssa Milazzo Maria Grazia Prof. Cartillone Alfio Sig.ra Gulisano Giuseppa	Antincendio
Prof.ssa Pagliaroto Tania Prof.ssa Giuffrida Maria Grazia Ins. Sorbello Antonella	Primo soccorso
Prof.re Costanzo Vincenzo DIRIGENTE Prof.ssa Santonocito Giuseppa PREPOSTO Ins. Camarda Marina	Emanazione ordine di evacuazione
Dott.ssa Di Mauro Rosa DSGA PREPOSTO Dott. Calogero Ernesto ASPP	Controllo operazioni di evacuazione
Sig.ra Buda Rosa Sig.ra Nigido Concetta Sig. Caruso Giovanni	Diffusione ordine di evacuazione
Sig.ra Peritore Marisa	Chiamate di Soccorso
Sig.ra Gulisano Giuseppa	Interruzione erogazione impianti elettrici
Sig. Bassetto Angelo	Apertura cancelli Chiusura impianto idrico
Ins. Belfiore Isabella	RLS
Prof.ssa Lo Faro Margherita	RSPP

Plesso Pigno
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE
DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Nominativi	Mansioni
Ins. Francesca Marceca PREPOSTO Ins. Nunzio Longhitano Ins. Agata Musumeci ASPP Sig. Giuseppe Ferlito	Antincendio
Ins. Alda Giardina PAD. A Ins. Gesualda Limoli PAD. B Ins. Natala Gulisano PAD. C	Primo soccorso
Ins. Agata Musumeci Ins. Gesualda Limoli PREPOSTO	Emanazione ordine di evacuazione PAD. A
Ins. Rosalba Belfiore Ins. Palma Anastasi	Emanazione ordine di evacuazione PAD. B
Ins. Francesca Marceca Ins. Assunta D'Avola	Emanazione ordine di evacuazione PAD. C
Sig. Giuseppe Ferlito PAD. A	Diffusione ordine di evacuazione
Sig. Sebastiano Aulino PAD. B	Diffusione ordine di evacuazione
Sig.ra Francesca Musumeci PAD. C	Diffusione ordine di evacuazione
Ins. Gesualda Limoli PREPOSTO	Chiamate di Soccorso
Sig. Giuseppe Ferlito Sig. Sebastiano Aulino Sig.ra Francesca Musumeci	Interruzione erogazione impianti elettrici
Sig. Sebastiano Aulino	Apertura cancelli Chiusura impianto idrico
Ins. Belfiore Isabella	RLS
Prof.ssa Lo Faro Margherita	RSPP

Plesso via Case Sante
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE
DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Nominativi	Mansioni
Ins. Rapisarda Roberto Prof. Saddemi Salvatore Prof. Bellofiore Roberta PREPOSTO	Antincendio
Sig.ra D'Andrea Marina Ins. Vinci Patrizia Ins. Moscato Daniela	Primo soccorso
Prof. Bellofiore Roberta PREPOSTO Ins. Belfiore Isabella Resp. PLESSO Ins. Sfragaro Francesca ASPP	Emanazione ordine di evacuazione
Sig.ra Basile Carmela Sig.ra D'Andrea Marina Sig. Rao Natale Sig.ra Licciardello Carmela	Diffusione ordine di evacuazione
Prof. Bellofiore Roberta PREPOSTO Ins. Capizzi Rosa ASPP	Chiamate di Soccorso
Sig.ra Basile Carmela Sig.ra D'Andrea Marina Sig. Rao Natale Sig.ra Licciardello Carmela	Interruzione erogazione impianti elettrici
Sig.ra Basile Carmela Sig.ra D'Andrea Marina Sig. Rao Natale Sig.ra Licciardello Carmela	Apertura cancelli
Sig. Rao Natale Sig.ra Licciardello Carmela	Chiusura impianto idrico
Ins. Belfiore Isabella	RLS
Prof.ssa Lo Faro Margherita	RSPP



Plesso via della Concordia
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE
DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Nominativi	Mansioni
Sig. Maugeri Alfio	Antincendio
Prof.ssa Creta Samuela ASPP Prof.ssa Sigona M. Chiara	Primo soccorso
Prof.ssa Creta Samuela ASPP Ins. Nicolosi Anna Giusi	Emanazione ordine di evacuazione
Sig.ra Licciardello Giovanna Sig.ra Mannino Fana Sig. Maugeri Alfio	Diffusione ordine di evacuazione
Prof.ssa Creta Samuela ASPP	Chiamate di Soccorso
Sig.ra Licciardello Giovanna Sig.ra Mannino Fana Sig. Maugeri Alfio	Interruzione erogazione impianti elettrici
Sig. Maugeri Alfio	Apertura cancelli Chiusura impianto idrico
Ins. Belfiore Isabella	RLS
Prof.ssa Lo Faro Margherita	RSPP

5b) Compiti delle figure indicate in organigramma

I lavoratori nominati facenti parte delle squadre incaricate di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di primo soccorso, salvataggio ed emergenza sanitaria, hanno i compiti specificati in organigramma.

Inoltre sono tenuti a quanto segue.

- Provvedono a tenere aggiornato il registro fornito dalla FS/6 dei controlli periodici con le relative annotazioni e quello degli interventi di manutenzione effettuati dagli uffici competenti sulle attrezzature, sui macchinari e sugli impianti.
- Segnalano immediatamente al Capo d'Istituto e al RSPP ogni possibile situazione che sia di pregiudizio per la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli allievi.
- Partecipano su richiesta alla riunione periodica per la sicurezza.
- Provvedono ad organizzare, di concerto con il DS ed il RSPP, almeno due prove di evacuazione generale nell'anno scolastico, anche ipotizzando situazioni che richiedono di utilizzare vie di fuga alternative (l'esito delle prove effettuate dovrà essere verbalizzato e protocollato)

Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, e con cadenza almeno trimestrale, la squadra è responsabile delle seguenti operazioni e dei seguenti controlli programmati.

- Verifica che gli estintori **non vengano manomessi** e siano effettivamente presenti in prossimità dei relativi cartelli.
- Verifica la scadenza degli estintori e almeno 30 giorni prima della loro scadenza effettuano la relativa segnalazione al capo di istituto.
- Verifica il funzionamento dell'impianto elettrico di emergenza, ove presente.
- Verifica la funzionalità dei sistemi di segnalazione fumo e di allarme, ove presenti.
- Controlla che non siano rimossi dal loro posto né la cartellonistica, né le attrezzature mobili antincendio, né qualunque altro presidio che garantisca la sicurezza e la salute dei lavoratori.
- Controlla che siano effettivamente rispettate le misure di sicurezza in materia di prevenzione incendi, così come previsto dalla vigente normativa.
- Verifica la presenza delle attrezzature e dei presidi sanitari esistenti nella scuola per interventi di primo soccorso, nonché le **date di scadenza** dei prodotti e provvedono a richiedere la **sostituzione** dei presidi sanitari al capo di istituto.
- Verifica che tutti i recapiti telefonici di chiamata urgente siano esposti in modo ben visibile vicino all'apparecchio telefonico.
- Verifica che le planimetrie contenenti i percorsi di evacuazione e le istruzioni per le emergenze siano affisse alla porta di ciascun locale della scuola e nei pressi della postazione abitualmente occupata dal personale ausiliario.

5c) Compiti dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione e lotta anti-incendio

In caso di pericolo grave e immediato, sulla base della specifica formazione ricevuta, mettono in atto tutte le necessarie misure di prevenzione e di sicurezza per la lotta antincendio e/o per l'evacuazione della scuola. In particolare:

- Se necessario e sulla base della formazione ricevuta, provvedono ad azionare le attrezzature antincendio.
- Controllano che i lavoratori e gli alunni osservino le istruzioni ricevute, nonché i divieti e le prescrizioni, in caso di evacuazione dell'edificio.

A livello di controlli preventivi:

- **Collaborano con la squadra nello svolgimento dei controlli e delle verifiche periodiche sui presidi antincendio.**
- Collaborano con la squadra ad organizzare nel rispettivo ambiente di lavoro almeno due prove di evacuazione generale durante l'anno scolastico, anche mediante simulazioni e prove di soccorso o di salvataggio per le diverse eventuali emergenze (terremoto, infortunio, incendio).

- In ordine ai controlli e alle simulazioni effettuati, riferiscono al RSPP, fornendo ogni opportuna indicazione per eventuali correttivi, per la realizzazione di programmi di informazione e di formazione e per il miglioramento dei livelli di sicurezza.
- Segnalano al coordinatore per la sicurezza e al datore di lavoro con la massima tempestività ogni situazione che possa rappresentare un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli alunni.

5d) Compiti dei lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso

In caso di pericolo grave e immediato, sulla base della specifica formazione ricevuta, mettono in atto tutte le necessarie misure di prevenzione e di sicurezza per il pronto soccorso, salvataggio ed emergenza sanitaria. In particolare, in caso di infortunio, effettuano le seguenti operazioni.

- Prima ancora di intervenire, adottano tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, onde evitare di diventare una seconda vittima (lavarsi bene le mani prima e dopo l'intervento, usare sempre guanti mono-uso, proteggersi da scariche elettriche o da esalazioni gassose)
- Secondo quanto appreso nei corsi di formazione, provvedono alle prime cure del caso per gli infortunati, ovvero valutano se la situazione è tale da rendere necessaria la richiesta di intervento da parte del 118 o comunque il controllo medico,
- Nel caso l'infortunato abbia battuto la testa, richiedono senz'altro l'intervento del 118 per mettere l'infortunato sotto osservazione e controllo medico
- Provvedono a far spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente e continuato (porre eventualmente l'infortunato nella posizione di sicurezza più opportuna; creare comunque le condizioni ottimali per l'intervento del 118)
- Organizzano e coordinano le operazioni di salvataggio e di primo soccorso agli infortunati in modo tale che ciascun lavoratore esegua gli incarichi specificamente assegnati con le precauzioni del caso.

A livello di controlli preventivi:

- **Collaborano con la squadra per verificare la presenza delle attrezzature e dei presidi sanitari presenti nell'ambiente di lavoro e per controllare la data di scadenza dei prodotti sanitari.**
- Segnalano al RSPP e al datore di lavoro con la massima tempestività ogni situazione che possa rappresentare un rischio per l'incolumità o la salute dei lavoratori e degli alunni.

5e) Attuazione e controllo delle misure di sicurezza in materia di prevenzione incendi.

Le cause e i pericoli di incendio più comuni sono i seguenti:

1. deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
2. accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
3. negligenza o imperizia relativamente all'uso di apparecchi elettrici e di apparecchi generatori di calore;
4. inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
5. uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
6. riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
7. presenza di apparecchiature elettriche sottotensione anche quando non sono utilizzate;
8. ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;
9. mancata osservanza del divieto di fumare e del divieto di usare apparecchi a fiamma libera;
10. inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali o attrezzature pericolose;
11. negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione.

Misure da adottare per prevenire il verificarsi di un incendio o la sua propagazione: precauzioni, prescrizioni, divieti per tutto il personale.

• **Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili**

I prodotti per la pulizia e i materiali facilmente combustibili (per esempio, carta) debbono essere depositati e custoditi in appositi armadi chiusi, al di fuori della portata degli alunni e lontano dalle vie di esodo; debbono inoltre essere usati con ogni possibile cautela (indossare sempre i guanti per l'uso, non miscelare i prodotti tra loro, fare attenzione che non si versino inavvertitamente o rimangano aperti, usarli nelle dosi consigliate, leggere ed attenersi alle istruzioni riportate sulla confezione);

I materiali adoperati per uso didattico (liquidi infiammabili o facilmente combustibili, sostanze che possono emettere vapori o gas) debbono essere custoditi in armadi chiusi nei locali appositamente destinati allo scopo (per esempio, laboratorio di scienze) e solamente in quantità strettamente necessarie per l'attività didattica e di ricerca in corso.

Occorre evitare l'accumulo di scorte eccessive di materiali infiammabili o facilmente combustibili; le scaffalature contenenti materiale d'archivio di tipo cartaceo o materiale librario debbono essere a distanza non inferiore a 0,60 m. dal solaio; negli archivi e nei magazzini, i materiali debbono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando comunque corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 90 cm.; non possono essere applicati alle finestre tendaggi confezionati con stoffe che non siano ignifughe. I materiali infiammabili non devono essere ubicati in prossimità di apparecchi di illuminazione, in particolare se si effettuano travasi di liquidi.

• **Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili**

I rifiuti e gli scarti di lavorazione facilmente combustibili (come la carta) non debbono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni); debbono essere tenuti lontano anche da sorgenti di ignizione e fonti di calore; debbono inoltre essere rimossi giornalmente e accumulati negli appositi contenitori all'esterno dell'edificio.

• **Divieto di fumare e utilizzo fonti di calore**

E' tassativamente vietato fumare in qualsiasi locale della scuola;

E' vietato adoperare apparecchi a fiamma libera o generatori di calore per uso personale (stufette a gas o con resistenza elettrica);

L'accesso al locale caldaia è consentito esclusivamente al personale addetto.

• **Impianti e attrezzature elettriche**

I cavi dell'impianto elettrico debbono risultare sempre sotto traccia o canalizzati.

Non usare "ciabatte" o prese multiple.

Evitare collegamenti "volanti" con prese elettriche.

Le prese elettriche difettose debbono essere adeguatamente coperte e isolate, in attesa della necessaria sostituzione (va inoltre segnalato il guasto con apposito cartello).

Le riparazioni elettriche devono essere effettuate esclusivamente da personale tecnico competente e qualificato.

Non debbono essere usate apparecchiature di tipo elettrico che abbiano fili scoperti o prese difettose.

Prima di chiudere la scuola, alla fine della giornata, il personale ausiliario deve provvedere a spegnere le luci in tutti i locali.

• **Ordinaria manutenzione (anche nelle aree non frequentate)**

All'inizio della giornata lavorativa i collaboratori scolastici debbono accertarsi che sia garantito l'esodo delle persone dal luogo di lavoro: tutti i presidi antintrusione eventualmente presenti (quali catene, serrande estensibili, lucchetti) debbono essere aperti, con particolare riguardo alle porte che si trovano in corrispondenza delle uscite di sicurezza; le porte debbono risultare facilmente e immediatamente apribili dall'interno senza l'uso di chiavi.

Le uscite di sicurezza e i corridoi debbono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi



materiale possa intralciare l'esodo; è vietato compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza; deve essere controllata la funzionalità delle porte tagliafiamma, qualora ci siano.

Al termine della giornata lavorativa, ciascun lavoratore, nell'ambito della propria attività e delle proprie mansioni, deve effettuare un accurato controllo per assicurarsi che:

- le attrezzature di lavoro siano riposte ordinatamente in luogo sicuro,
- le porte siano chiuse,
- le apparecchiature elettriche siano messe fuori tensione,
- tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano rimossi e portati all'esterno,
- tutti i materiali infiammabili o combustibili siano riposti in luogo chiuso e sicuro,
- tutti i materiali cartacei siano stati riposti negli appositi armadi o scaffali.

Le aree normalmente poco frequentate (locali di deposito, scantinati, sottoscala, ecc.) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili; l'accesso a dette aree deve essere vietato alle persone non autorizzate, mediante apposito cartello.

6) Livelli di informazione e formazione dei lavoratori

6a) Informazione dei lavoratori

Tutti i lavoratori dipendenti hanno l'obbligo di essere informati dal datore di lavoro su:

- **DVR**, documento di valutazione dei rischi e in particolare dei rischi residui presenti nel rispettivo ambiente di lavoro;
- **specifiche procedure** scritte sui comportamenti da osservare nell'ambiente di lavoro e indicazioni per interventi di primo soccorso;
- **PE**, piano di evacuazione e relative disposizioni.

Una copia del documento di valutazione dei rischi, del piano di evacuazione, del protocollo di comportamento e delle indicazioni per interventi di primo soccorso è stata inviata tramite mail a tutto il personale presente in ciascun plesso (docenti e personale ATA statale, personale dipendente da Ditte), affinché ciascun lavoratore sia adeguatamente informato sui comportamenti da tenere e sulle procedure e i compiti da svolgere.

Il personale trasferito, quello di nuova nomina e il personale supplente sono tenuti a prendere visione del documento di valutazione dei rischi, del protocollo di comportamento e delle indicazioni per interventi di primo soccorso, nonché del presente piano di evacuazione.

Per ulteriore necessaria informazione i suddetti documenti debbono essere pubblicati nel sito della scuola.

Ciascun lavoratore è tenuto al rispetto e all'osservanza delle norme e delle indicazioni contenute nel presente piano.

Il personale dipendente da Ditte che operano all'interno della scuola per determinati servizi (pulizie, servizio di refezione, pre-scuola, assistenza alla persona, ecc.) è tenuto ad osservare le suddette disposizioni, nonché le specifiche norme e indicazioni di comportamento emanate dal rispettivo datore di lavoro.

Informazione del pubblico

Una copia del presente piano di evacuazione, del documento di valutazione dei rischi, del protocollo di comportamento e delle indicazioni di primo soccorso deve rimanere affissa all'Albo della sicurezza della scuola e all'albo telematico del sito scolastico, affinché ogni persona che accede all'edificio sia adeguatamente informata.

6b) Informazione e formazione degli alunni

L'informazione e la formazione degli alunni ricadono sotto la competenza e la responsabilità del personale docente.

All'interno della programmazione didattica, i docenti debbono prevedere percorsi didattici e formativi sulle problematiche connesse alle possibili situazioni di emergenza e ai relativi modi per gestirla. In particolare, debbono essere fornite agli alunni puntuali informazioni riguardo a:

- a) le possibili emergenze,
- b) cosa è e a cosa serve il piano di evacuazione,
- c) i comportamenti da tenere per evitare il panico e per evacuare ordinatamente la scuola,
- d) i percorsi da seguire per raggiungere il luogo sicuro,
- e) il significato dei diversi segnali di sicurezza presenti nella scuola.

Le suddette informazioni debbono essere affiancate dalla lettura e interpretazione delle planimetrie e da periodiche esercitazioni pratiche, anche sotto forma di gioco per i bambini più piccoli. Al termine di ciascuna esercitazione, è opportuno che gli alunni effettuino sotto la guida degli insegnanti un'analisi dei comportamenti tenuti al fine di individuare e modificare gli atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

6c) Specifiche normative sulla formazione obbligatoria dei lavoratori

Di seguito elenchiamo la durata dei corsi di formazione previsti dal D.Lgs 81/2008 e i conseguenti periodi entro il quale è obbligatorio eseguire il corso di aggiornamento.



NOME CORSO	SCADENZA CORSO
CORSO PRIMO SOCCORSO 12 ore (gruppo appartenenza B-C secondo D.M. 388/2003)	Il corso ha validità triennale, ogni 3 anni è previsto un corso di aggiornamento pratico di 4 ore.
CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO 8 ore	Il corso ha validità triennale, ogni 3 anni è previsto un corso di aggiornamento di 5 ore.
CORSO RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.) 32 ore (oltre i 50 dipendenti)	E' previsto un aggiornamento annuale di 8 ore.
CORSO PER PREPOSTO 8 ore	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore.
CORSO DI FORMAZIONE GENERALE 4 ore previsto dalla CSR 221 DEL 21/12/2011	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore.
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO 8 ore previsto dalla CSR 221 DEL 21/12/2011	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 6 ore.
CORSO PER RSPP Mod.A 28 ore + Mod.B 24 ore + Mod.C 24 ore	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 40 ore.
CORSO PER ASPP Mod.A 28 ore + Mod.B 24 ore	Il corso ha validità quinquennale, ogni 5 anni è previsto un corso di aggiornamento di 20 ore.

6d) Figure sensibili

- L'incarico di **RSPP** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) può essere **svolto dal datore di lavoro** o da un **elemento del personale** che ne abbia le caratteristiche e che sia disponibile, dietro designazione del dirigente, oppure da un elemento esterno, nel caso in cui più complessi scolastici si accordino in tal senso. Chi viene nominato RSPP nella scuola deve frequentare un corso RSPP di 76 ore suddiviso in 3 moduli: il modulo A di 28 ore di carattere generale; il modulo B di 24 ore e specifico per la Scuola e la PA e il modulo C di 24 ore sempre di carattere generale su aspetti gestionali e organizzativi. Ogni modulo ha un test finale e ha un obbligo di frequenza del 90% delle ore previste. Se chi viene nominato ha un'esperienza pregressa o dei titoli di studio specifici non deve seguire tutto il percorso formativo, ma almeno il modulo C.
- L'**RLS** (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) deve essere presente nelle scuole, come in tutti i luoghi di lavoro, come intermediario tra datore di lavoro e lavoratori. Non c'è obbligo di nomina, è piuttosto un diritto dei lavoratori per autotutelarsi. **Può essere designato all'interno dell'RSU** (Rappresentanza Sindacale Unitaria). Il Dirigente Scolastico dovrà poi comunicare il nominativo all'INAIL. Il DM 382/98 individua 1 RLS nelle istituzioni scolastiche fino a 200 dipendenti (esclusi i lavoratori/studenti) e 3 nelle unità scolastiche da 201 a 1000 dipendenti (esclusi i lavoratori/studenti). **Nella scuola l'RLS ha due obblighi fondamentali: avvertire il Dirigente scolastico sui rischi individuati nella scuola e mantenere il segreto d'ufficio (D.Lgs. 196/03).**
- Gli **addetti alle emergenze** sono le persone che sono state nominate dal dirigente scolastico per occuparsi del **primo soccorso** e della **lotta antincendio**. Chi riceve una di queste nomine, secondo quanto stabilito dalla legge, **non può rifiutare**, se non per motivi gravi e provati. Per ciò che riguarda il corso di primo soccorso le scuole sono equiparate alle attività di gruppo B, perciò il corso dura 12 ore, di cui 8 pratiche e 4 teoriche.
Per il corso antincendio invece la durata dipende dal numero di persone presenti nel plesso, se sono più di 1000 dura 16 ore, altrimenti 8. Se ci sono più di 300 persone l'esame finale andrà sostenuto in un Comando dei VVFF.
- L'**ASPP**, Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, **ricopre un ruolo delicato di responsabilità, coordinandosi tra l'RSPP e il Dirigente Scolastico**. Il numero minimo di addetti non dovrà essere inferiore a 2 per edificio scolastico, e comunque in caso di assenza, il Dirigente Scolastico deve garantire sempre il numero minimo di addetti presenti a scuola.

La formazione, ai sensi dell'art. 37 comma 12 del D.Lgs 81/2008, deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri a carico dei lavoratori. Il personale della scuola **non può rifiutarsi** di partecipare ai Corsi di Formazione sulla Sicurezza organizzati dal Dirigente scolastico in orario di servizio, pena l'applicazione delle sanzioni previste.

Nel caso in cui le suddette attività venissero, per esigenze organizzative, effettuate fuori dall'orario di servizio, il personale ATA avrebbe diritto al recupero.

Per il personale docente, per cui non è previsto il recupero, tali ore, rientrerebbero tra le attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL 29.11.2007.

7) Planimetrie, segnaletica, vie di fuga ordinarie e percorsi alternativi

In allegato sono riprodotte le planimetrie degli edifici scolastici, comprensive della legenda che riporta le vie di esodo, le uscite di emergenza, i luoghi sicuri di raccolta, i principali presidi anti-incendio.

Una copia delle suddette planimetrie deve rimanere affissa alla porta di ciascun locale dell'edificio scolastico, assieme alle principali indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e alle modalità di evacuazione.

Percorsi alternativi di evacuazione potranno essere sperimentati in occasione delle prove di evacuazione, in relazione a specifici casi ipotizzati che non consentono di utilizzare la normale via di fuga.

I percorsi alternativi dovranno altresì essere utilizzati, in caso di necessità, in situazioni di reale emergenza su specifica e puntuale indicazione del Preposto del plesso, di concerto con il DS ed il RSPP (per esempio in caso di oggettiva impossibilità di utilizzare le normali vie di esodo, a causa di lavori o cantieri presenti nell'edificio o nelle immediate pertinenze).

Inoltre, su ciascun piano di ciascun plesso deve rimanere affisso un prospetto numerico della popolazione esistente nella fascia oraria di massima presenza.



SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è composto da n° 26 pagine

Il Datore di Lavoro
DIRIGENTE

Prof. Vincenzo Costanzo

Il Responsabile del Servizio
RSPP

Prof.ssa Margherita Lo Faro

Per presa visione

Il Rappresentante dei Lavoratori
RLS

Ins. Isabella Belfiore